

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2001)

**Heft:** 1

  

**Artikel:** Vivere, abitare, nutrirsi : architettura da mangiare

**Autor:** Piattini, Ira

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-132168>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 15.05.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Vivere, abitare, nutrirsi

Architettura da mangiare

Ira Piattini

Cibo e abitazione sono indispensabili alla vita dell'uomo.

Il paesaggio «costruito» è innanzitutto paesaggio agricolo.

Le nostre colture hanno tatuato la pelle della terra, basta sorvolare ovunque delle pianure fertili per ammirare quell'incredibile *patch-work* che è il nostro pianeta.

Si sono costruite strade per portare le merci e gli alimenti dalla campagna alle città, da una città ad un'altra città.

Si sono costruiti spazi per immagazzinare il cibo e per lavorarlo, mercati per venderlo.

È un tema talmente vasto che quanto proposto in queste pagine è un'infinitesima parte di quanto si sarebbe potuto dire.

Alla fine tutto quanto segue si riduce a tre piccole domande:

Vi piace il vino?

Vi piace il cioccolato?

Dove andate a fare la spesa?



Fonte: Archivio Cima Norma